

Parere dell'Allergologo

La stagione pollinica è sempre più intensa e i temporali in atto diminuiranno solo parzialmente i pollini della prossima settimana.

Ricordo agli allergici l'effetto "amiloplasti" per cui appena prima e subito dopo la pioggia si trovano in sospensione granuli di polline che presentano il contenuto già stratificato all'esterno del guscio condizionando i sintomi.

Un vero vantaggio della pioggia è la riduzione di inquinanti quali gli ossidi d'azoto ed il particolato che aumentano da un lato la concentrazione di proteine allergeniche all'interno del polline e dall'altro aumentano l'infiammazione delle mucose.

Le manifestazioni allergiche man mano tendono ad aumentare d'intensità. Trascurarle significa dovere usare più farmaci per controllare i sintomi e soprattutto soffrire di più sacrificando la propria qualità di vita.